

Home > Economia > Tax & Legal > Il Consiglio di Stato dà ragione a Marmolada srl, la nuova cabinovia...

EconomiaTax & Legal

Il Consiglio di Stato dà ragione a Marmolada srl, la nuova cabinovia Sass del Mul – Serauta si può fare

By **PBVMonitor** - 10 Settembre 2023



È stata la quinta sezione del Consiglio di Stato, presieduta dal giudice Francesco Caringella, con sentenza depositata il 22 agosto, a riconoscere le ragioni di Marmolada Srl contro la Provincia Autonoma di Trento (P.A.T.) e il Comune di Canazei, nonché nei confronti della Regione Veneto e del Comune di Rocca Pietore, per la realizzazione dell’impianto di risalita Sass del Mul – Serauta. I giudici di palazzo Spada hanno accolto il ricorso proposto dalla società Marmolada s.r.l., assistita dall’avvocato Guido Barzazi name partner dello studio legale Barzazi di Venezia, annullando tutti gli atti impugnati contro il diniego alla realizzazione della nuova cabinovia Sass del Mul – Serauta sul ghiacciaio della Marmolada.

La vicenda risale all’anno 2007 quando Marmolada s.r.l. – già titolare della concessione di linea relativa alla scivovia “Sass del Mul” in Comune di Rocca Pietore per il periodo 1999-2009, e della concessione sul demanio idrico provinciale, rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento, per le aree sulle quali si trovano gli impianti di risalita insistenti sui ghiacciai e le relative piste – aveva chiesto alla Provincia autonoma di Trento la modifica della concessione per la realizzazione di un impianto funiviario “a va e vieni” denominato “Sass del Mul – Serauta”, di cui la stazione a valle dell’impianto in progetto si trova in territorio della regione Trentino, mentre la stazione a monte si trova in territorio della Regione Veneto. La stessa Regione Veneto, nel 2013, aveva riconosciuto un finanziamento tramite contributo a fondo perduto di 3 milioni di euro a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, a fronte di una spesa preventivata di circa 5 milioni e mezzo di euro.

Nel 2015 la Provincia Autonoma di Trento aveva adottato il “Programma degli interventi di manutenzione e razionalizzazione degli impianti e delle strutture esistenti, legati alla pratica dello sci e degli interventi di valorizzazione ambientale e culturale, anche a fini turistici” (il c.d. Programma per la Marmolada), che prevedeva, fra gli impianti esistenti da rinnovare, anche l’impianto “Sass del Mul”. Per la realizzazione del Programma Marmolada però, la Provincia Autonoma di Trento, aveva previsto un ulteriore passaggio burocratico: la sottoscrizione di un Accordo di Programma tra la Provincia stessa e la Regione del Veneto, volto a definire impegni reciproci e a condividere eventuali esigenze modificative del programma.

Nel 2017, dato che la Provincia Autonoma di Trento non provvedeva sulla domanda di concessione di linea relativa all’impianto presentata da Marmolada srl, questa aveva presentato ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento contro il silenzio-inadempimento dell’Amministrazione Trentina. I giudici tridentini avevano dichiarato la sussistenza dell’obbligo della Provincia di Trento di provvedere sull’istanza, così la Provincia Autonoma, dopo la conferenza dei servizi con gli enti del territorio coinvolti, aveva respinto l’accoglimento dell’istanza, dichiarando la “non compatibilità dell’impianto in progetto con i vigenti strumenti urbanistici, provinciale e comunale”.

Il diniego è stato impugnato innanzi al TRGA di Trento che, con sentenza del 2018, aveva respinto il ricorso della società Marmolada. Una decisione impugnata innanzi al Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso annullando il diniego della Provincia Autonoma di Trento, ed evidenziando che non era necessario l’accordo di programma fra PAT e Regione Veneto per il rilascio della concessione di linea, che il “Programma Marmolada” è vincolante indipendentemente dall’accordo con la Regione Veneto, che l’impianto Sass del Mul – Fedaià dispone della compatibilità urbanistica prevista, che l’impianto era immediatamente realizzabile e la sua realizzazione non era preclusiva di un più ampio coordinamento successivo tra le Amministrazioni. Così, i giudici di Palazzo Spada, con sentenza pubblicata lo scorso 22 agosto hanno riconosciuto le ragioni di Marmolada srl dando il via libera alla realizzazione del nuovo impianto Sass del Mul.

Scopri tutti gli incarichi: [Studio Legale Barzazi](#) – [Guido Barzazi](#)



Previous article

Coco Gauff vince gli Us Open, Sabalenka ko in tre set

Next article

Si aggrava il bilancio del terremoto in Marocco, oltre duemila le vittime



PBVMonitor

Centro Studi PBV Monitor, testata registrata presso il Tribunale di Milano n. 347/2012.

TREND NEWS



Sinner “Sognavo di vincere uno Slam, non andrò a Sanremo”



Buttarelli “Al lavoro con i produttori per una riduzione dei prezzi”



Dermatologia, Deka lancia quattro nuove piattaforme laser



Il Bologna torna alla vittoria, 4-2 al Sassuolo



I PIU' POPOLARI



Il ricatto elettrico di Stellantis al governo italiano
2 Febbraio 2024



Medio Oriente, blitz israeliani in Cisgiordania
5 Febbraio 2024

Meloni “Sullo Statuto delle Autonomie stiamo andando avanti”
1 Febbraio 2024



Ancora un pari per l'Udinese, finisce senza reti col Monza
3 Febbraio 2024

[Load more](#) ▼

Categorie Notizie

Seleziona una categoria ▼

La Roma travolge il Cagliari e sogna un posto in Champions

Italpress - 6 Febbraio 2024

0



ROMA (ITALPRESS) – La marcia della Roma, con De Rossi alla guida, non si ferma. Terza vittoria consecutiva per i giallorossi che travolgono il...

Regno Unito, Buckingham Palace “Re Carlo ha il cancro”

Italpress - 5 Febbraio 2024

0



LONDRA (REGNO UNITO) (ITALPRESS) – Re Carlo ha un tumore. A renderlo noto è Buckingham Palace.“Durante il recente intervento ospedaliero del Re per un...

Goggia operata per la doppia frattura “Saprò rialzarmi”

Italpress - 5 Febbraio 2024

0



MILANO (ITALPRESS) – Intervento perfettamente riuscito, ora un periodo di riposo e scarico di circa 40 giorni per poi cominciare la parte più attiva...

Superbonus 110%: la fine frena (-7%) l'edilizia nel 2024

Redazione - 5 Febbraio 2024

0



La fine del Superbonus 110% farà ridurre del 7,4% gli investimenti sull'edilizia nel 2024 rispetto al 2023, nonostante la spesa sulle costruzioni degli enti...

Protesta degli agricoltori contro Pac e “Green Deal”

Redazione - 5 Febbraio 2024

0



Prosegue la protesta degli agricoltori europei contro la Pac e il “Green Deal”. L'ultimo annuncio è arrivato dalla Spagna dove le organizzazioni in modo...

IL NORDEST QUOTIDIANO

Il NordEst Quotidiano: notizie di economia, politica, società, cronaca, cultura, ambiente, territorio e opinioni dal Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lombardia e delle Euroregioni.

Reg. Trib. Trento n. 28/2011 del 15.09.2011
ISSN 2499-7943 | Iscrizione al ROC 30860
Editore e Direttore Responsabile:
Dr. Stefano Elena
Produzione Giornalistica:
MediaStudio Giornalismo & Comunicazione
Partita Iva 01758510224

Piazza Rosmini, 11
38068 Rovereto (TN) – Italia
Cell (0039) 347.2771.191
Tel – Fax (0039) 0464.486174

Email info@ilnordestquotidiano.it – pec@pec.mediastudiogc.eu



Net zero è una sfida enorme, ma è possibile se puntiamo su scalabilità e connettività.

Hitachi

I giudici: «Si può fare l'altra funivia della Marmolada»

«Il ghiacciaio è di competenza del Trentino, ma le norme della Provincia di fatto rendono costruibile l'impianto veneto»

30 settembre 2023



La Marmolada e tutto il versante nord della Regina delle Dolomiti visto da Porta Vescovo

La nuova **funivia della Marmolada proposta dal Veneto** si poteva e si può fare. E questo anche se il ghiacciaio è di Trento. «L'intervento richiesto dalla società ricorrente era assentibile», scrivono i giudici del Consiglio di Stato a cinque anni di distanza dal ricorso che era stato presentato dalla società Marmolada che gestisce la funivia che da Malga Ciapela sale su fino a punta Rocca e alla "terrazza delle Dolomiti", passando lungo la cresta che a è l'unica parte della montagna di competenza veneta, vista le recenti pronunce dei giudici. Insomma, dopo tanti anni di attesa i giudici hanno detto la loro su tutto, ma chissà se questo ormai potrà davvero cambiare la realtà attuale sulla Regina delle Dolomiti.



Medico consiglia: "Grasso sulla pancia? Fai questo..."
gogoldentree.it



Scopri come i Liberi Professionisti possono scaricare i...
edenred.it



Fotovoltaico: ecco il nuovo bonus 2024, verifica se rientri
Vivingreen

Il ghiacciaio è trentino

Il primo punto che è stato messo in chiaro in questi mesi, forse una volta per tutte, è che il ghiacciaio della Marmolada è del Trentino. Le cronache ricordano che esattamente cinque anni fa, a settembre 2018, la **Regione organizzò addirittura una seduta del Consiglio veneto in cima alla Marmolada** per rivendicare i diritti del Veneto sul ghiacciaio. Ma sei mesi fa, a marzo, il Tar Lazio aveva già messo una pietra trentina sul ghiaccio, dando ragione all'Agenzia per il territorio che sempre in quel benedetto 2018 aveva all'improvviso riassegnato tutto alla Provincia di Trento, cancellando l'ipotesi di un accordo diverso che era stato raggiunto nel 2002 tra Regione Veneto (era Galan) e Trentino (era Dellai).

I veneti non si sono dati per vinti, e il Comune di Rocca Pietore aveva tentato una nuova battaglia giudiziaria reclamando almeno gli usi civici a favore dei veneti e della loro funivia. Niente da fare: pochi giorni fa la Corte di appello di Roma ha messo la **parola fine a una diatriba di fatto lunga una quarantina d'anni**, rigettando il ricorso veneto: **il ghiacciaio è trentino e stop**.

Tanto che il sindaco di Rocca Pietore (è anche dirigente regionale leghista) Andrea De Bernardin, ha allargato le braccia: «La nostra volontà non era andare a rivedere i confini amministrativi, ma rivendicare l'uso civico di un'area che ora si trova in provincia di Trento. Non ci è stata data la possibilità di arrivare in dibattimento. Ci arrendiamo».

La sentenza sulla funivia

A sorpresa, però, è arrivata anche la sentenza del Consiglio di Stato sul caso più di rilievo che riguardava il ghiacciaio: **la proposta della società "Marmolada" di realizzare una funivia "Sass de Mul - Serauta"** (presentata come il rifacimento di una vecchia seggiovia) che dalla zona di Passo Fedaià salga su ben oltre il Pian dei Fiacconi e fino a Sass Bianchet, appunto sotto Punta Rocca, collegandosi di fatto all'area delle piste da sci della funivia che sale da Malga Ciapela: circa 600 metri di impianto a fune. Il Comune di Canazei aveva detto no, e il Tar trentino anche.

Ma a sorpresa il Consiglio di Stato ribalta tutto, con una lunga sentenza emessa dopo che i giudici hanno riascoltato tutti in udienza a maggio: da una parte Canazei e la Provincia di Trento, dall'altra la società "Marmolada" spalleggiata dal Comune di Rocca Pietore e dalla Regione Veneto. La quale, che come noto, aveva anche concesso già 10 anni fa un finanziamento di 3 milioni di euro per la funivia, a fronte di un costo calcolato allora in 6,5 milioni. In ogni caso il Consiglio di Stato è chiaro.

Primo, ricordano i giudici, il Piano urbanistico provinciale trentino e le indicazioni dell'area sciabile e degli impianti sciistici contenute nel **"Programma per la Marmolada"** superano il Piano urbanistico di Canazei e rendono possibile l'impianto. Secondo: non c'è stato un più ampio accordo tra Trentino e Veneto, previsto dalle normative trentine?

È vero, ma la **Regione Veneto ha finanziato l'impianto e il piano trentino lo rende fattibile**, senza indicare problemi di ordine progettuale e paesaggistico: «Gli atti dei due enti convergono senza alcuna riserva verso la realizzabilità dell'impianto». Quindi per i giudici è evidente che non c'erano motivi per dire no al progetto della società Marmolada. In più l'Agenzia delle entrate ha sì affidato il ghiacciaio ai trentini, ma ha confermato «che la stazione di arrivo dell'impianto è nel territorio veneto».

«È cambiato tutto»

Morale: il ricorso è accolto. **Ma la società "Marmolada" della famiglia Vascellari è ancora interessata a realizzare la sua funivia?** «Di certo - commenta amaro il sindaco De Bernardin - in questi 5 anni è cambiato il mondo: c'è stata Vaia e poi il pesante inverno 2019, gli anni del Covid, la crisi economica, il crollo del ghiacciaio l'anno scorso, l'aumento dei costi di energia e di materie prime. Non so cosa farà la società, posso dire però che **vedersi dare ragione cinque anni dopo è quasi peggio**: ci siamo persi gli anni buoni, che avrebbero potuto dare un sicuro vantaggio all'economia del nostro territorio».

Piero Erle

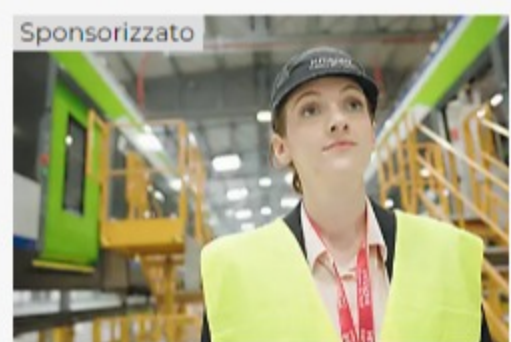
© Riproduzione riservata

Il Giornale di Vicenza è su Whatsapp. [Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.](#)

COMMENTI (0)

CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA

Suggerimenti



Net zero è una sfida enorme, ma è possibile se...

Azzerare le emissioni è davvero possibile? Solo...
Hitachi



Scopri come i Liberi Professionisti possono scaricare i...

edenred.it



Medico consiglia: "Grasso sulla pancia? Fai questo..."

gogoldentree.it



Il dermatologo consiglia: Come rendere la pelle...

gogoldentree.it



Il nuovo cuscino ortopedico batte tutti i record di...

viralreporter.net



Jannik leggenda italiana! Sosteniamo il talento e...

Intesa Sanpaolo



Schianto tra auto e camper: muore una donna. Due bimbi...

ilgiornaledivicenza.it



Si tolse il preservativo a insaputa della...

ilgiornaledivicenza.it



Sparite nel nulla otto pecore rare. «Hanno anche...

ilgiornaledivicenza.it



Rughe sul collo? Una volta al giorno, fate così (sarete sorpresi)

gogoldentree.it



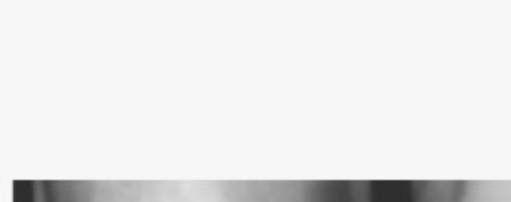
Fotovoltaico: ecco il nuovo bonus 2024, verifica se rientri

Vivingreen



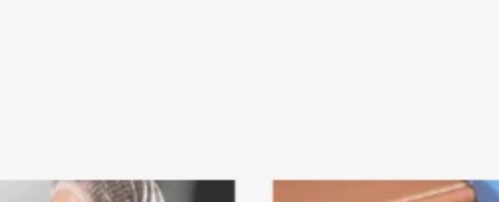
Incredibile, il decoder TV di cui tutti parlano...

Smart TV



Il riposo non fa che peggiorare i dolori articolari! Piuttosto fai questo una volta al giorno.

gogoldentree.it



I montascale portatili sono più facili e convenienti di quanto pensiate.

Montascale portatili | [Link sponsorizzati](#)

Raccomandato da Outbrain